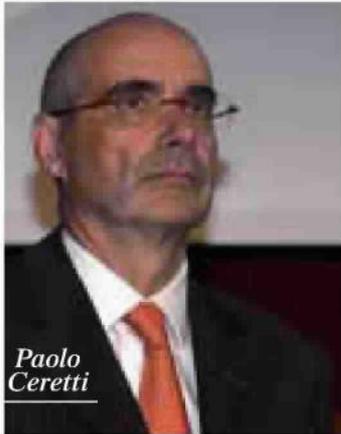


LANCIATO IDEA CORPORATE CREDIT RECOVERY II, VEICOLO DEDICATO AI DETERIORATI

Dea Capital, fondo da 300 mln

Il progetto è dedicato alla ristrutturazione industriale e finanziaria di aziende in tensione finanziaria, ma con fondamentali industriali solidi. Le banche hanno ceduto esposizioni per circa 230 mln



Paolo
Ceretti

DI ANDREA MONTANARI
E STEFANIA PEVERARO

Il mercato dei crediti deteriorati e incagliati continua a essere in fermento in Italia. E Dea Capital, la società d'investimento quotata controllata dal gruppo De Agostini (famiglie Boroli-Drago) e guidata dall'ad Paolo Ceretti, torna in azione con il lancio del fondo IDeA Corporate credit recovery II gestito dalla sgr DeA Capital Alternative Funds.

Questo nuovo veicolo, che arriva a un anno e mezzo di distanza dal primo lanciato nel giugno 2016, ha già raccolto 300 milioni ed è dedicato a operazioni cosiddette di debtor-in-possession, che riguardano aziende con buoni fondamentali industriali ma che presentano situazioni di forte tensioni finanziaria e creditizia. Sono stati acquisiti in portafoglio nove gruppi industriali italiani (Canepa, Snaidero, Calvi, Peralisi, Grotto, Biokimica, Trend Group, Consorzio Latte Virgilio e Zucchi) con ricavi complessivi per oltre un miliardo, un ebitda aggregato di 60 milioni e oltre 7mila addetti diretti coinvolti.

Il nuovo fondo, come si legge in una nota, «ha l'obiettivo di contribuire al rilancio, allo sviluppo e alla valorizzazione di imprese italiane di medie dimensioni, con fondamentali industriali solidi ma in situazione di tensione finanziaria». Il veicolo finanziario è composto dal comparto crediti e dal comparto nuova finanza:

al primo hanno contribuito i principali gruppi bancari italiani (Unicredit, Intesa Sanpaolo, Banco Bpm, Bnl, Ubi Banca, Mps, Banca Ifis e Credito Valtellinese), «che hanno ceduto al fondo di IDeA 230 milioni di crediti vantati verso 24 società, appartenenti a nove società». Mentre il comparto nuova finanza, dal canto suo «ha raccolto il commitment per le risorse finanziarie a supporto dei piani di rilancio delle imprese, oltre che da DeA Capital, sponsor del fondo, da altri investitori istituzionali (fondazioni, assicurazioni, banche) e da diversi family office». I responsabili del team di gestione sono Francesco Gori e Vincenzo Manganelli. Nell'operazione di costituzione del nuovo fondo DeA Capital Alternative Funds sgr è stata assistita dagli studi legali Cba e Gianni, Origoni, Grippo, Cappelli & Partners. Il ceto bancario è stato invece affiancato dallo studio legale BonelliErede. (riproduzione riservata)



TOPLEGAL

DAL 2004 IL MERCATO LEGALE

martedì 9 gennaio 2018

aziende · studi · professionisti

Settori

Aree attività

ENTRA | REGISTRATI AL SITO

HOME NEWS EVENTI ▾ AWARDS ▾ ANALISI ▾ GUIDA ▾ ABBONAMENTI INTERNATIONAL LAVORA CON NOI

CORPORATE
COUNSEL AWARDS

INDUSTRY
AWARDS

TOPLEGAL
AWARDS

TOPLEGAL
SUMMIT

CORPORATE
COUNSEL FORUM

INTEGRATED GOVERNANCE
CONFERENCE

Insider

A⁺ A⁻ PDF | ✉

09 gen 2018

DEA CAPITAL

Fondi

BonelliErede, Cba e Gop nel lancio di Idea Ccr

Sponsor del fondo è Dea Capital Alternative Funds Sgr

Sono [BonelliErede](#), [Cba](#), [Gianni Origoni Grippo Cappelli](#) gli studi coinvolti nell'awio, da parte di [Dea Capital Alternative Funds Sgr](#), del fondo [Idea Ccr](#) (Corporate credit recovery) II, secondo fondo dedicato a operazioni di Dip (Debtor-in-Possession) financing sul mercato italiano.

Il fondo si compone di due comparti: il comparto crediti e il comparto nuova finanza.

Al comparto crediti hanno contribuito i principali gruppi bancari italiani: [UniCredit](#), [Intesa Sanpaolo](#), [Banco Bpm](#), [Bnl](#), [Ubi Banca](#), [Mps](#), [Banca Ifis](#) e [Credito Valtellinese](#), che hanno ceduto al fondo taluni crediti vantati verso 24 società, appartenenti a 9 gruppi industriali italiani, individuati di concerto con il team di gestione del fondo. I crediti selezionati si riferiscono ad aziende industriali, caratterizzate da un forte riconoscimento del marchio, come [Canepa](#) e [Snaidero](#), importanti basi produttive in Italia e una spiccata vocazione all'internazionalizzazione.

Il comparto nuova finanza ha raccolto il commitment per le risorse finanziarie a supporto dei piani di rilancio delle imprese, oltre che da DeA Capital, sponsor del fondo, da altri investitori istituzionali e da diversi family office.

DeA Capital Alternative Funds Sgr è stata assistita da Cba che ha seguito l'acquisizione dei crediti e i profili legali e fiscali, e da Gianni Origoni Grippo Cappelli che ha curato la strutturazione del fondo.

Le banche sono state assistite da BonelliErede.

tags: UniCredit, Gianni Origoni Grippo Cappelli, BonelliErede, Intesa Sanpaolo, Cba, Mps, UBI Banca, Banco Bpm, Credito Valtellinese, Bnl, Banca Ifis, Snaidero, Canepa, Idea Ccr, Dea Capital Alternative Funds Sgr

CLICCA PER CONDIVIDERE

EVENTI

GUIDA

I migliori studi e professionisti per settore

- Amministrativo
- Autorità indipendenti
- Banking & Finance
- Capital Markets
- Contenzioso
- Corporate \ M&A
- Energia
- Farmaceutico e Biomedicale
- IP
- Lavoro
- Penale
- Real Estate
- Ristrutturazioni
- TAX
- TMT

vedi tutte le ricerche

M&A TAX INSOLVENCY

Questo sito contribuisce alla audience di 

articoli, quotazioni, vide

Web Tv Radio Periodici Newspaper Internet Agenzia Convegni

Home Page

- Chi siamo
- Contatti
- Mailing List
- Investor Relation
- Bilanci annuali
- Comunicati stampa
- Partnership

I prodotti di Class Editori

- Newspaper
- Periodici
- Class Digital System
- Le TV di Class
- GO TV
- Radio
- Editoria Elettronica

Inglese

Pubblicità
Maggiori informazioni

Abbonamenti
Maggiori informazioni

La casa editrice leader nell'informazione finanziaria, nel lifestyle, nella moda e nel lusso per l'upper class

Ultime notizie a cura di MF-DowJonesNews

Dea Capital: lancia fondo Idea Ccr II per medie imprese

MILANO (MF-DJ)--Il Cda di Dea Capital Alternative Funds Sgr ha deliberato l'avvio del fondo Idea Ccr (Corporate Credit Recovery) II, secondo fondo dedicato ad operazioni di Dip (Debtor-in-Possession) Financing sul mercato italiano. Idea Ccr II, informa una nota, ha l'obiettivo di contribuire al rilancio, allo sviluppo e alla valorizzazione di imprese italiane di medie dimensioni, con fondamentali industriali solidi e, alcune delle quali, in situazione di tensione finanziaria. La strategia di investimento prevede la focalizzazione delle risorse sul business delle aziende, supportando gli azionisti e il management con una logica industriale e finanziaria, anche attraverso, a seconda dei casi, il rafforzamento patrimoniale e della squadra manageriale e, ove opportuno, mediante immissione di nuova finanza, generando valore per tutti gli stakeholders coinvolti. Il fondo si compone di due comparti: il comparto crediti e il comparto nuova finanza. Al comparto crediti hanno contribuito i principali gruppi bancari italiani: UniCredit, Intesa Sanpaolo, Banco Epm, Bnl, Ubi Banca, B.Mps, Banca Ifis e Credito Valtellinese, che hanno ceduto al fondo taluni crediti vantati verso 24 società, appartenenti a 9 gruppi industriali italiani, individuati di concerto con il team di gestione del fondo. I crediti selezionati si riferiscono ad aziende industriali, caratterizzate da un forte riconoscimento del marchio, come Canepa e Snaidero, importanti basi produttive in Italia e una spiccata vocazione all'internazionalizzazione. Il comparto nuova finanza ha raccolto il commitment per le risorse finanziarie a supporto dei piani di rilancio delle imprese, oltre che da Dea Capital, sponsor del Fondo, da altri investitori istituzionali (es. Fondazioni, Assicurazioni, Banche) e da diversi Family Office. Responsabili del team di gestione sono Francesco Gori e Vincenzo Manganelli. "Il lancio del fondo Idea Ccr II e' stato possibile soprattutto grazie ai risultati oggi raggiunti dal primo Fondo. In particolare, sono stati completati i processi di ristrutturazione di due marchi storici italiani (Targetti e Pigna) e stiamo contribuendo al percorso di crescita di due aziende con ottimi fondamentali industriali (Util industries e Sinterama)", ha sottolineato Roberto Saviane, Presidente di DeA Capital Alternative Funds Sgr. "Sono stati, inoltre, incassati circa 75 milioni di euro, pari al 42% del valore di acquisto dei crediti del Fondo Idea Ccr I. Grazie agli interventi di gestione effettuati, il Nav del Comparto Crediti del primo fondo (considerando gli incassi ricevuti e le distribuzioni effettuate) e' in linea con il valore di acquisto dei crediti". "L'avvio di questo secondo fondo in collaborazione con le principali banche italiane, a distanza di soli 18 mesi dal primo, rappresenta un ulteriore passo nello sviluppo dell'attivita' di gestione dei crediti Unlikely to Pay da parte di Dea Capital Alternative Funds Sgr", Gianandrea Perco, a.d. di Dea Capital Alternative Funds Sgr. "I fondi Idea Ccr rappresentano una categoria innovativa di fondi alternativi, che consente di realizzare progetti di ristrutturazione, investimento e rilancio piu' efficaci, allineando gli interessi degli investitori e massimizzando il recovery atteso dei crediti". DeA Capital Alternative Funds Sgr e' stata assistita da Cba Studio Legale e Tributario che ha seguito l'acquisizione dei crediti ed i profili legali e fiscali, e da Gianni, Origoni, Grippo, Cappelli & partners che ha curato la strutturazione del fondo. Le banche sono state assistite dallo studio legale BonelliErede. com/ccc (fine) MF-DJ NEWS 15:38 09 gen 2018

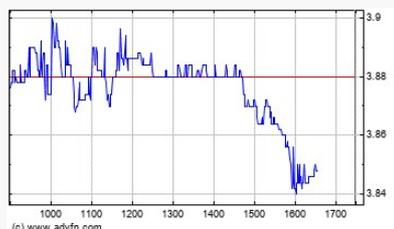
I siti Web di Class Editori

Milano Finanza	ItaliaOggi	Class Life	MFfashion.it	MFU	Global Finance
ClassHorse.TV	RadioClassica	Fashion Summit	Classpubblica'	Guide di Class	

2018 © Class Editori Spa. Tutti i diritti riservati.

Dea Capital: lancia fondo Idea Ccr II per medie imprese

Data : 09/01/2018 @ 15:53
Fonte : MF Dow Jones (Italiano)
Titolo : Bca Mps (BMPS)
Quotazione : 3.844 -0.036 (-0.93%) @ 16:18



[Clicca qui per i Grafici di Mps](#)

Il Cda di Dea Capital Alternative Funds Sgr ha

deliberato l'avvio del fondo Idea Ccr (Corporate Credit Recovery) II, secondo fondo dedicato ad operazioni di Dip (Debtor-in-Possession) Financing sul mercato italiano.

Idea Ccr II, informa una nota, ha l'obiettivo di contribuire al rilancio, allo sviluppo e alla valorizzazione di imprese italiane di medie dimensioni, con fondamentali industriali solidi e, alcune delle quali, in situazione di tensione finanziaria.

La strategia di investimento prevede la focalizzazione delle risorse sul business delle aziende, supportando gli azionisti e il management con una logica industriale e finanziaria, anche attraverso, a seconda dei casi, il rafforzamento patrimoniale e della squadra manageriale e, ove opportuno, mediante immissione di nuova finanza, generando valore per tutti gli stakeholders coinvolti. Il fondo si compone di due comparti: il comparto crediti e il comparto nuova finanza.

Al comparto crediti hanno contribuito i principali gruppi bancari italiani: UniCredit, Intesa Sanpaolo, Banco Bpm, Bnl, Ubi Banca, B.Mps, Banca Ifis e Credito Valtellinese, che hanno ceduto al fondo taluni crediti vantati verso 24 società, appartenenti a 9 gruppi industriali italiani, individuati di concerto con il team di gestione del fondo. I crediti selezionati si riferiscono ad aziende industriali, caratterizzate

da un forte riconoscimento del marchio, come Canepa e Snaidero, importanti basi produttive in Italia e una spiccata vocazione all'internazionalizzazione.

Il comparto nuova finanza ha raccolto il commitment per le risorse finanziarie a supporto dei piani di rilancio delle imprese, oltre che da Dea Capital, sponsor del Fondo, da altri investitori istituzionali (es. Fondazioni, Assicurazioni, Banche) e da diversi Family Office. Responsabili del team di gestione sono Francesco Gori e Vincenzo Manganelli.

"Il lancio del fondo Idea Ccr II è stato possibile soprattutto grazie ai risultati oggi raggiunti dal primo Fondo. In particolare, sono stati completati i processi di ristrutturazione di due marchi storici italiani (Targetti e Pigna) e stiamo contribuendo al percorso di crescita di due aziende con ottimi fondamentali industriali (Util industries e Sinterama)", ha sottolineato Roberto Saviane, Presidente di DeA Capital Alternative Funds Sgr. "Sono stati, inoltre, incassati circa 75 milioni di euro, pari al 42% del valore di acquisto dei crediti del Fondo Idea Ccr I. Grazie agli interventi di gestione effettuati, il Nav del Comparto Crediti del primo fondo (considerando gli incassi ricevuti e le distribuzioni effettuate) è in linea con il valore di acquisto dei crediti".

"L'avvio di questo secondo fondo in collaborazione con le principali banche italiane, a distanza di soli 18 mesi dal primo, rappresenta un ulteriore passo nello sviluppo dell'attività di gestione dei crediti Unlikely to Pay da parte di Dea Capital Alternative Funds Sgr", Gianandrea Perco, a.d. di Dea Capital Alternative Funds Sgr. "I fondi Idea Ccr rappresentano una categoria innovativa di fondi alternativi, che consente di realizzare progetti di ristrutturazione, investimento e rilancio più efficaci, allineando gli interessi degli investitori e massimizzando il recovery atteso dei crediti".

DeA Capital Alternative Funds Sgr è stata assistita da [Cba](#) Studio Legale e Tributario che ha seguito l'acquisizione dei crediti ed i profili legali e fiscali, e da Gianni, Origoni, Grippo, Cappelli & partners che ha curato

la strutturazione del fondo. Le banche sono state assistite dallo studio

legale BonelliErede.

com/cce

(END) Dow Jones Newswires

January 09, 2018 09:38 ET (14:38 GMT)

Copyright (c) 2018 MF-Dow Jones News Srl.

Dea Capital: lancia fondo Idea Ccr II per medie imprese

MILANO (MF-DJ)--Il Cda di Dea Capital Alternative Funds Sgr ha deliberato l'avvio del fondo Idea Ccr (Corporate Credit Recovery) II, secondo fondo dedicato ad operazioni di Dip (Debtor-in-Possession) Financing sul mercato italiano.

Idea Ccr II, informa una nota, ha l'obiettivo di contribuire al rilancio, allo sviluppo e alla valorizzazione di imprese italiane di medie dimensioni, con fondamentali industriali solidi e, alcune delle quali, in situazione di tensione finanziaria.

La strategia di investimento prevede la focalizzazione delle risorse sul business delle aziende, supportando gli azionisti e il management con una logica industriale e finanziaria, anche attraverso, a seconda dei casi, il rafforzamento patrimoniale e della squadra manageriale e, ove opportuno, mediante immissione di nuova finanza, generando valore per tutti gli stakeholders coinvolti. Il fondo si compone di due comparti: il comparto crediti e il comparto nuova finanza.

Al comparto crediti hanno contribuito i principali gruppi bancari italiani: UniCredit, Intesa Sanpaolo, Banco Bpm, Bnl, Ubi Banca, B.Mps, Banca Ifis e Credito Valtellinese, che hanno ceduto al fondo taluni crediti vantati verso 24 società, appartenenti a 9 gruppi industriali italiani, individuati di concerto con il team di gestione del fondo. I crediti selezionati si riferiscono ad aziende industriali, caratterizzate da un forte riconoscimento del marchio, come Canepa e Snaidero, importanti basi produttive in Italia e una spiccata vocazione all'internazionalizzazione.

Il comparto nuova finanza ha raccolto il commitment per le risorse finanziarie a supporto dei piani di rilancio delle imprese, oltre che da Dea Capital, sponsor del Fondo, da altri investitori istituzionali (es. Fondazioni, Assicurazioni, Banche) e da diversi Family Office. Responsabili del team di gestione sono Francesco Gori e Vincenzo Manganelli.

"Il lancio del fondo Idea Ccr II è stato possibile soprattutto grazie ai risultati oggi raggiunti dal primo Fondo. In particolare, sono stati completati i processi di ristrutturazione di due marchi storici italiani (Targetti e Pigna) e stiamo contribuendo al percorso di crescita di due aziende con ottimi fondamentali industriali (Util industries e Sinterama)", ha sottolineato Roberto Saviane, Presidente di DeA Capital Alternative Funds Sgr. "Sono stati, inoltre, incassati circa 75 milioni di euro, pari al 42% del valore di acquisto dei crediti del Fondo Idea Ccr I. Grazie agli interventi di gestione effettuati, il Nav del Comparto Crediti del primo fondo (considerando gli incassi ricevuti e le distribuzioni effettuate) è in linea con il valore di acquisto dei crediti".

"L'avvio di questo secondo fondo in collaborazione con le principali banche italiane, a distanza di soli 18 mesi dal primo, rappresenta un ulteriore passo nello sviluppo dell'attività di gestione dei crediti Unlikely to Pay da parte di Dea Capital Alternative Funds Sgr", Gianandrea Perco, a.d. di Dea Capital Alternative Funds Sgr. "I fondi Idea Ccr rappresentano una categoria innovativa di fondi alternativi, che consente di realizzare progetti di ristrutturazione, investimento e rilancio più efficaci, allineando gli interessi degli investitori e massimizzando il

recovery atteso dei crediti".

DeA Capital Alternative Funds Sgr e' stata assistita da Cba Studio Legale e Tributario che ha seguito l'acquisizione dei crediti ed i profili legali e fiscali, e da Gianni, Origoni, Grippo, Cappelli & partners che ha curato la strutturazione del fondo. Le banche sono state assistite dallo studio legale BonelliErede.

com/cce

(fine)

MF-DJ NEWS
0915:37 gen 2018

DeA Capital Alternative Funds Sgr lancia il fondo IDeA CCR II

•



DeA Capital Alternative Funds Sgr ha lanciato IDeA CCR II, il secondo fondo dedicato a operazioni di DIP Financing sul mercato italiano.

IDeA CCR II, come il primo fondo lanciato nel giugno 2016, ha l'obiettivo di contribuire al rilancio, allo sviluppo e alla valorizzazione di imprese italiane di medie dimensioni, con fondamentali industriali solidi e, alcune delle quali, in situazione di tensione finanziaria. La strategia di investimento prevede la focalizzazione delle risorse sul business delle aziende, supportando gli azionisti e il management con una logica industriale e finanziaria, anche attraverso, a seconda dei casi, il rafforzamento patrimoniale e della squadra manageriale e, ove opportuno, mediante immissione di nuova finanza, generando valore per tutti gli stakeholders coinvolti.

Il fondo si compone nel comparto crediti e nel comparto nuova finanza.

Al comparto crediti hanno contribuito UniCredit, Intesa Sanpaolo, Banco BPM, BNL, UBI Banca, MPS, Banca IFIS e Credito Valtellinese, che hanno ceduto al fondo crediti vantati verso 24 società, appartenenti a 9 gruppi industriali italiani, individuati con il team di gestione del fondo. I crediti selezionati si riferiscono ad aziende industriali come Canepa e Snaidero.

Il comparto nuova finanza ha raccolto il commitment per le risorse finanziarie a supporto dei piani di rilancio delle imprese, oltre che da DeA Capital Spa, sponsor del fondo, da altri investitori istituzionali e da diversi Family Office.

Responsabili del team di gestione sono Francesco Gori e Vincenzo Manganeli.

DeA Capital Alternative Funds Sgr è stata assistita da CBA Studio Legale e Tributario che ha seguito l'acquisizione dei crediti ed i profili legali e fiscali, e da Gianni, Origoni, Grippo, Cappelli & Partners che ha curato la strutturazione del fondo.

Le banche sono state assistite dallo studio legale BonelliErede.

Roberto Saviane, presidente di DeA Capital Alternative Funds Sgr: "Il lancio del fondo IDeA CCR II è stato possibile soprattutto grazie ai risultati oggi raggiunti dal primo fondo. In particolare, sono stati completati i processi di ristrutturazione di due marchi storici italiani (Targetti e Pigna) e stiamo contribuendo al percorso di crescita di due aziende con ottimi fondamentali industriali (Util industries e Sinterama). Sono stati, inoltre, incassati circa 75 milioni di euro, pari al 42% del valore di acquisto dei crediti del Fondo IDeA CCR I. Grazie agli interventi di gestione effettuati, il NAV del Comparto Crediti del primo fondo, considerando gli incassi ricevuti e le distribuzioni effettuate, è in linea con il valore di acquisto dei crediti".

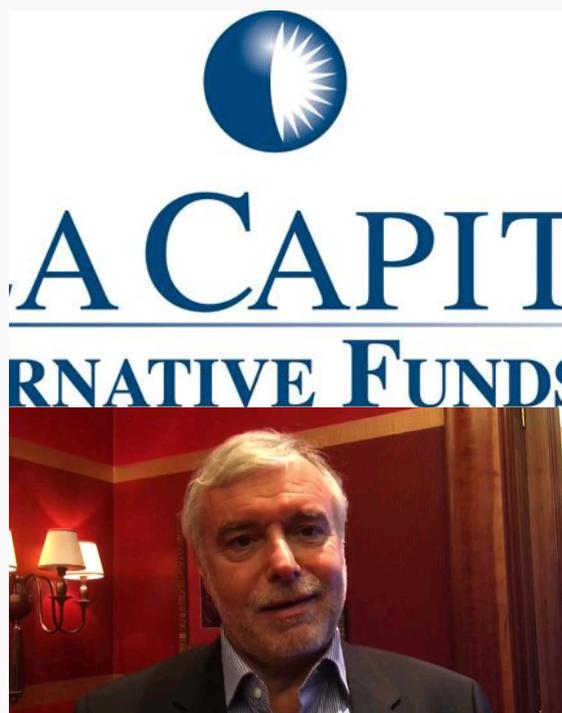
Gianandrea Perco, amministratore delegato di DeA Capital Alternative Funds Sgr: "L'avvio di questo

DATA martedì 9 gennaio 2018
SITO WEB www.monitorimmobiliare.it
INDIRIZZO http://www.monitorimmobiliare.it/dea-capital-alternative-funds-sgr-lancia-il-fondo-idea-ccr-ii_2018191230

secondo fondo in collaborazione con le principali banche italiane, a distanza di soli 18 mesi dal primo, rappresenta un ulteriore passo nello sviluppo dell'attività di gestione dei crediti Unlikely to Pay da parte di DeA Capital Alternative Funds Sgr. I fondi IDeA CCR rappresentano una categoria innovativa di fondi alternativi, che consente di realizzare progetti di ristrutturazione, investimento e rilancio più efficaci, allineando gli interessi degli investitori e massimizzando il recovery atteso dei crediti".

DeA Capital: nuovo fondo IDeA CCR II per il rilancio di medie imprese italiane

DeA Capital Alternative Funds SGR lancia un nuovo fondo da 300 milioni di euro. Destinatari 9 gruppi industriali italiani, con ricavi per oltre 1 miliardo



Per la Renault l'Italia si conferma il terzo mercato al mondo

Il secondo fondo di DeA Capital per il rilancio delle imprese italiane di medie dimensioni

Il CdA di DeA Capital Alternative Funds S.G.R. S.p.A. ha deliberato l'avvio del **fondo IDEA CCR (CORPORATE CREDIT RECOVERY) II**, secondo fondo dedicato ad operazioni di DIP (Debtor-in-Possession) Financing sul mercato italiano.

IDeA CCR II, come il primo fondo lanciato con successo nel giugno 2016, ha l'**obiettivo di contribuire al rilancio, allo sviluppo e alla valorizzazione di imprese italiane di medie dimensioni**, con fondamentali industriali solidi e, alcune delle quali, in situazione di tensione finanziaria. La strategia di investimento prevede la focalizzazione delle risorse sul business delle aziende, supportando gli azionisti e il management con una logica industriale e finanziaria, anche attraverso, a seconda dei casi, il rafforzamento patrimoniale e della squadra manageriale e, ove opportuno, mediante immissione di nuova finanza, generando valore per tutti gli stakeholders coinvolti.

IDeA CCR II: comparti Crediti e Nuova Finanza

Al **Comparto Crediti** hanno **contribuito i principali gruppi bancari italiani**: UniCredit, Intesa Sanpaolo, Banco BPM, BNL, UBI Banca, MPS, Banca IFIS e Credito Valtellinese, che hanno ceduto al Fondo taluni crediti vantati verso 24 società, appartenenti a 9 gruppi industriali italiani, individuati di concerto con il team di gestione del Fondo. I crediti selezionati si riferiscono ad aziende industriali, caratterizzate da un forte riconoscimento del marchio, come Canepa e Snaidero, importanti basi produttive in Italia e una spiccata

vocazione all'internazionalizzazione.

Il **Comparto Nuova Finanza** ha raccolto il commitment per le risorse finanziarie a **supporto dei piani di rilancio delle imprese**, oltre che da DeA Capital S.p.A., sponsor del Fondo, da altri investitori istituzionali (es. Fondazioni, Assicurazioni, Banche) e da diversi Family Office.

Roberto Saviane, presidente DeA Capital: "Nuovo fondo possibile grazie a successo del primo"

Responsabili del team di gestione sono Francesco Gori e Vincenzo Manganelli. **Roberto Saviane, Presidente di DeA Capital Alternative Funds SGR, ha sottolineato:** "Il lancio del fondo IDeA CCR II è stato possibile soprattutto grazie ai **risultati oggi raggiunti dal primo Fondo**. In particolare, sono stati completati i processi di ristrutturazione di due marchi storici italiani (Targetti e Pigna) e stiamo contribuendo al percorso di crescita di due aziende con ottimi fondamentali industriali (Util industries e Sinterama). Sono stati, inoltre, incassati circa 75 milioni di Euro, pari al 42% del valore di acquisto dei crediti del Fondo IDeA CCR I. Grazie agli interventi di gestione effettuati, il NAV del Comparto Crediti del primo Fondo (considerando gli incassi ricevuti e le distribuzioni effettuate) è in linea con il valore di acquisto dei crediti".

Gianandrea Perco, Amministratore Delegato di DeA Capital Alternative Funds SGR, ha commentato: "L'avvio di questo secondo fondo in collaborazione con le principali banche italiane, a distanza di soli 18 mesi dal primo, rappresenta un **ulteriore passo nello sviluppo dell'attività di gestione dei crediti Unlikely to Pay** da parte di DeA Capital Alternative Funds S.G.R.. I fondi IDeA CCR rappresentano una categoria innovativa di fondi alternativi, che consente di realizzare progetti di ristrutturazione, investimento e rilancio più efficaci, allineando gli interessi degli investitori e massimizzando il recovery atteso dei crediti".

DeA Capital Alternative Funds SGR è stata assistita da **CBA Studio Legale e Tributario** che ha seguito l'acquisizione dei crediti ed i profili legali e fiscali, e da Gianni, Origoni, Grippo, Cappelli & Partners che ha curato la strutturazione del fondo. Le Banche sono state assistite dallo studio legale BonelliErede.